



CONCOREZZO notizie

*periodico
dell'amministrazione
comunale*

8 marzo

Parola alle donne

associazioni

**La Banda compie
130 anni**

scuola

Il CCR racconta

In copertina:

L'8 Marzo a Concorezzo
fotografia di Art.Emotion

Concorezzo Notizie
Trimestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Concorezzo
Reg.Trib. Monza n.1010 del 7/01/1994 - Anno XIII
Tiratura 6.800 copie - Distribuzione gratuita

Editore:
Comune di Concorezzo

Direttore editoriale:
Riccardo Borgonovo

Direttore responsabile:
Mauro Capitanio

Coordinamento di Redazione:
Anna Prada

Segreteria di Redazione:
Marta Bonfanti, Fabio Ghezzi, Luigi Meani

Progetto grafico e impaginazione:
Alessandro Ascrizzi

Stampa:
Arti Grafiche Decembrio srl
Via P. C. Decembrio 23 - 20137 Milano

Distribuzione:
Cooperativa sociale
Il Capannone, via Oreno 6/D
20049 Concorezzo (MB)

Fotografie:
Art.Emotion - Concorezzo

Numero chiuso il:
21/03/2011

Tutti i diritti sono riservati.
È vietata ogni riproduzione anche parziale
senza l'autorizzazione dell'editore.



pag. 6



pag. 11



pag. 14



pag. 16

pag.1 **editoriale**

pag.2 **assessori**

pag.5 **flash**
Spazzamento stradale, nuove regole

pag.6 **speciale 8 marzo**
Parola alle donne

pag.8 **gruppi consiliari**

pag.11 **attualità**
Caccia all'amianto,
quando l'unione fa la forza

pag.12 **come eravamo**
Tra cultura e commercio,
ecco "La Casa del vino"

pag.13 **scuola**
Il Consiglio comunale dei ragazzi

pag.14 **focus - cultura**
Ritorno al Medioevo:
Concorezzo e i catari

pag.15 **ieri, oggi, domani**
Uno sguardo dall'interno'
sulla Grande Guerra

pag.15 Concorezzo e i suoi sindaci

pag.16 **associazioni**
La Banda festeggia: 130 le candeline

pag.16 Concerto di Pasqua

pag.17 **Info dal Comune**



| Riccardo Borgonovo
Sindaco

Email:
sindaco@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
segreteria@comune.concorezzo.mb.it
039/62800405

Credo che, mai come in questo momento di particolare difficoltà economico-finanziaria vissuto dagli enti locali tutti, la forza e l'efficacia dell'azione politica e amministrativa si misurino su una capacità di dialogo aperto e franco tra maggioranza e minoranza, pur nel rispetto dei differenti ruoli.

Questi primi mesi dell'anno dedicati, tra l'altro, alla preparazione del bilancio di previsione per il 2011, confermano, se ancora ve ne fosse bisogno, come amministrare un Comune significhi oggi confrontarsi con la limitatezza cronica delle risorse a disposizione e con la correlata necessità di creare strategie virtuose, come la valorizzazione del patrimonio, per continuare a garantire ai cittadini adeguati standard di servizi. È un argomento centrale, che ho trattato più volte da queste pagine, e che in questo editoriale intendo affrontare da un particolare punto di vista, quello delle responsabilità di chi governa, su mandato dei cittadini, e di chi è chiamato a esercitare controllo e vigilanza, anche in questo caso in rappresentanza di una parte dell'elettorato. Maggioranza e opposizione siedono insieme in Consiglio Comunale, luogo deputato al confronto e alla deliberazione dei più importanti atti amministrativi.

Io credo che, mai come in questo momento di particolare difficoltà economico-finanziaria vissuto dagli enti locali tutti, la forza e l'efficacia dell'azione politica e amministrativa si misurino su una capacità di dialogo aperto e franco tra maggioranza e minoranza, pur nel rispetto dei differenti ruoli e delle diverse e legittime opinioni. Sgombro subito il campo, e le mie parole, da ogni velleità polemica che qualcuno potrebbe intravedere. Intendo invece esporre un mio auspicio e ribadire un impegno importante, nell'interesse di tutta la cittadinanza.

È accaduto, a più riprese, proprio in Consiglio Comunale, che Giunta e maggioranza siano state accusate di non aver messo al corrente le altre forze consiliari di temi rilevanti, e di porgere soluzioni preconfezionate e immutabili. Ribadisco invece che l'iter di discussione, che si tradurrà poi in azioni amministrative concrete, segue e continuerà a seguire le linee di condivisione e di trasparenza previste dalla nostra prassi politica, improntata al dialogo e al confronto. Il ruolo di governo che ricopriamo ci impone di effettuare scelte alle quali non intendiamo sottrarci, ma ogni passaggio cruciale sarà sempre compiuto all'insegna della massima trasparenza e della condivisione con le forze di opposizione. Il mio auspicio è appunto che a dominare, d'ora in avanti, siano lo spirito di collaborazione e il convergere tutti su un metodo di confronto costruttivo, basato sul rispetto reciproco delle idee e delle persone. Il mio impegno è di attingere alle competenze e alle professionalità specifiche che, come la maggioranza, anche i gruppi di minoranza esprimono al loro interno, non solo per dovere d'informazione nei loro riguardi ma nella convinzione di arricchire l'azione stessa di questa Amministrazione. Sono convinto che tutto ciò rappresenti una forma di conciliazione che non abolisce le legittime distinzioni, ma che le integra rispettandole ■

Porgo a tutti Voi e alle Vostre famiglie cari saluti e i migliori Auguri di Buona Pasqua

Il Sindaco
Riccardo Borgonovo

ART.EMOTION

CREATIVE LIGHT

STUDIO FOTOGRAFICO

CORSI DI FOTOGRAFIA BASE
CORSI DI FOTOGRAFIA AVANZATA
WORKSHOP IN STUDIO
WORKSHOP IN ESTERNI

WWW.ART-EMOTION.IT
INFO@ART-EMOTION.IT
039-6908044
CONCOREZZO (MB)



| Mauro Capitanio

Vice Sindaco
Cultura e Tempo Libero, Giovani, Identità e tradizione, Innovazione e Comunicazione

Email:
assessorcapitano@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
347/9169928

"Sciur President, cullega, ul cscias ca ghemm incoeu l'è giust quell de truà un accord da prugrama cal sciarisa a la nostra gent, ai eletur ca ghann vutà quaj inn i ropp che ghemm intensiun da fa". L'è cumentàa insci 'l discurs dal Giuseppe Leoni, prim da la Lega Nord in di isitusion in dal 1985 a Vares, e mi cumpagn de lu i ho dupràa in dal primm cunsilli comunàl a Cuncuress 'l 24 Giugn 2009.

Quant ho tacàa a parlàa un quei dun 'l mugugnava, alter vurevan andàa foeura da l'aula, ma adèss dopu un para d'ann 'l noster "idioma" l'è semper pussee dopera: 'l Lisón (quel da la sinistra), 'l Mandel (dal pidiel), 'l Magni (il Walter da la Lega e 'l Lisander da l'opposisión), fin anca 'l Teruss quat 'l ga de fas capì ben 'l vegn auntra col dialètt. Rivùm da ann che parlàa franch in dialètt in Municipi l'era minga "politically correct", ma cunt l'impegn e la determinasiòn ghèmm da anmò dignità. Prima l'assessur ai Tradisiòn, poeu 'l cartèll Cuncuress cunt un poo de

storia, e ancamò 'l sostègn a persòn associasiòn che gann metùu dal soeu per i noster radis, i liber (noeuv e vecc) su la "Storia di Concorezzo", 'l spasi sul giurnal dal Comun,

L'ann pasàa èmm fa tantu per la festa dal paes, che pareva domèe l' mument di baracun. Adèss l'è la Festa di nost

Adèss dopu un para d'ann 'l noster "idioma" l'è semper pussee dopera

sant Cosma e Damiàn, da la "Gügia Dòra" e da tanti mument per i gent da Cuncuress.

Strong roots in the past and look to the future. It's for this reason that this department wants to enhance the local lan-

guage without neglecting the official language and foreign languages. This is demonstrated by courses of English, Spanish and Chinese that we offer to citizenship every year and the course of Italian for foreigners. Tradition and integration.

Per la linguistica, sia semantica sia morfologica, si rimanda a C. Beretta "Parlate e dialetti della Lombardia - Lessico Comparato" (2003), C. Arrighi "Dizionario milanese-italiano" (1896) e libera interpretazione localizzata ■



| Pier Giorgio Bormioli

Servizi Sociali, Persona e Famiglia, Volontariato e Solidarietà

Email:
assessorbormioli@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
039/62800300

L'orizzonte della famiglia entra apieno nelle priorità d'azione di quest'Amministrazione. Occuparsi di famiglia, in veste di pubblici amministratori, significa farsi carico con consapevolezza e con determinazione della cura e del supporto di un elemento fondante per il benessere degli individui e per l'intera società. Questo sostegno certamente è, e dev'essere, materiale, ma questo livello di attenzione non può bastare. È importante che anche il tessuto relazionale di questa cellula primaria venga nutrito e rafforzato, tanto più in epoche come la nostra, esposta a rapidi mutamenti, all'apporto di tecnologie capaci di avvicinare i capi opposti del mondo ma di creare abissi tra chi vive gomito a gomito, e al connesso rischio di logoramento dei rapporti umani in genere. La famiglia non è immune da tutto questo. Lo spazio di comunicazione tra genitori e figli dev'essere presidiato. Con questo obiettivo, in collabora-

Lo spazio di comunicazione tra genitori e figli dev'essere presidiato

zione con il Ceaf di Vimercate e con il mondo della scuola, dal mese di marzo abbiamo avviato "Progetto F@mglià": sono cinque incontri, rivolti ai genitori di ragazzi che frequentano le scuole medie. Esperti del settore forniranno ai genitori conoscenze e informazioni sugli strumenti mediatici adoperati quotidianamente dai loro figli, mettendone in luce potenzialità ma anche rischi. Un cammino che sarà condotto, in parallelo, con i ragazzi. La finalità è ridare fondamenta a un saldo canale di relazione e di scambio

tra generazioni. Segnalo inoltre che proseguono altri due progetti rivolti a genitori e figli, sempre espletati con il supporto di esperti e il coinvolgimento della scuola: la riflessione sul mutamento dei figli, e del rapporto con i genitori, durante l'adolescenza e il primo approccio alla sessualità, e la sensibilizzazione al riconoscimento e alla denuncia di abusi sessuali e di molestie su minori ■



| Walter Magni

Urbanistica, Edilizia, Ecologia, Viabilità, Sicurezza, Polizia locale

Email:
urbanistica@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
039/62800419

Cari amici, care amiche, il primo tema che vi sottopongo riguarda l'ottimizzazione del servizio di spazzamento strade: in primavera partirà una fase sperimentale d'attuazione tramite il posizionamento di divieti di sosta calendarizzati.

Vi chiedo fin d'ora un'attenta collaborazione, per limitare al massimo i disagi iniziali e ottenere le migliori auspicate. Siamo ben avviati con il nuovo sportello diritti animali, aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12 presso l'Urp, l'abbiamo dotato di indirizzo e-mail (sportelloanimali@

comune.concorezzo.mb.it) per recepire tutte le vostre segnalazioni; a proposito di amici a quattro zampe, ricordo ancora a tutti i proprietari di cani l'obbligo di raccolta escrementi, pena salate sanzioni. PGT: aprile vedrà la seconda serie d'incontri pubblici, con illustrazione di tavole ed elaborati. Contiamo che lo strumento urbanistico possa essere in vigore entro la fine dell'anno. Per quanto concerne

La chiusura di via Garibaldi s'è dimostrata non sostenibile

la viabilità, la chiusura di via Garibaldi, che tanto rumore ha suscitato, s'è dimostrata non sostenibile per il riversamento del traffico su vie centrali con edifici scolastici a rilevantissima presenza di utenza debole. Anche le lunghe colonne di veicoli fermi in via Dante dimostrano che non è questo il modo per migliorare la qualità di vita dei concorezzesi, senza dimenticare i residenti del quartiere Milanino che, anche a causa dell'inefficace programmazione urbanistica passata, vedono aggravata la loro situazione in termini di vivibilità. È assolutamente necessaria la circonvallazione esterna prevista a nord-ovest e, insieme, l'apertura della rotatoria di via I Maggio. Indispensabile è inoltre proseguire il confronto con Provincia di Monza e Brianza perché si sblocchi la realizzazione della rotatoria alla 'Pagani' in sostituzione del semaforo e per la riqualificazione viabilistica del Malcantone. Cordialità ■



| Teodosio Palaia

Bilancio, Finanze

Email:
assessorpalaia@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
tel: 039/62800408

Il nuovo bilancio 2011. Chiuso il bilancio 2010, con il rispetto del Patto di stabilità, ora dobbiamo affrontare il nuovo anno. I problemi sul tappeto sono quelli di cui, in attesa dell'attuazione del federalismo municipale, si è dibattuto a livello nazionale in questi ultimi mesi:

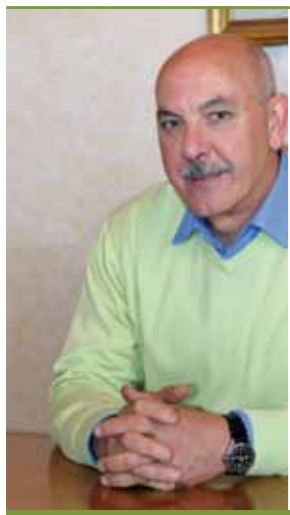
- i tagli dei contributi statali che hanno investito la finanza locale (per noi si tratta di una riduzione di circa 365mila euro, che è pari al 24% dei contributi erariali ordinari), che renderanno più difficile finanziare i servizi comunali;

- la necessità di reperire cospicue risorse straordinarie per assicurare la quadratura dei conti "europei" del patto di stabilità. Sul primo fronte, si tratta di riassetare i budget per garantire la quantità e la qualità degli interventi che tradizionalmente vengono erogati ai nostri cittadini.

Il Patto di stabilità sarà ancora più difficoltoso, in quanto l'ultimazione di

I problemi sono quelli di cui si è dibattuto a livello nazionale in questi ultimi mesi

tante opere pubbliche porterà a scadenza i relativi pagamenti, che - si prevede - saranno almeno una volta e mezza quelli che di norma il nostro bilancio è in grado di gestire. **Chiusi i conti del 2010.** Il bilancio 2010 si è chiuso in avanzo di amministrazione. Il risultato conseguito è di 698mila euro. Di questi, 379mila euro derivano dalle maggiori entrate in conto capitale realizzate a dicembre 2010 per rispettare il Patto di stabilità. Gli altri 319mila euro provengono dalla eliminazione dei residui (317mila euro) e dagli avanzi precedenti non utilizzati (2mila euro). Gli investimenti che sono stati finanziati ammontano a circa 2 milioni e 700mila euro. L'indebitamento comunale - a seguito dell'estinzione anticipata del mutuo per i nuovi alloggi ERP- è sceso di oltre un milione di euro, passando da 2 milioni e 975mila euro a 1 milione e 967mila euro ■



| Innocente Pomari
Lavori Pubblici, Servizi Esterni,
Manutenzioni, Servizi Cimiteriali,
Edilizia Scolastica

Email:
lavoripubblici@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
039/62800444

In data 27.08.2008 veniva sottoscritto, tra l'allora Sindaco Antonio Lissoni e la ditta Giannetti Srl, il verbale di consegna dei lavori per la realizzazione dell'E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica), ovvero la palazzina in costruzione in via Libertà angolo via Dante, per la quale Regione Lombardia ha concesso un importante contributo. Purtroppo, oltre alla scelta della posizione che non condivido affatto, credo che questo intervento abbia messo a dura prova anche il più convinto degli ottimisti. Il 4.12.2008, con delibera di Giunta, è stata dichiarata la risoluzione del contratto con la ditta Giannetti Srl per fatto e colpa grave: concretamente non aveva neppure iniziato i lavori. Il 30.01.2009, sempre l'Amministrazione Lissoni, ha sottoscritto un nuovo contratto di appalto con la seconda classificata, La De Magnis Srl, la quale, il 27.04.2009 ha comunicato di aver proceduto a dare in affitto un ramo d'azienda alla ditta Sigmaden

A oggi siamo riusciti a far sgombrare il cantiere a esclusione della gru

Costruzioni Sas. Dopo le elezioni del 2009, con l'arrivo del nuovo Sindaco e della nuova Giunta, che hanno ereditato una situazione alquanto ingarbugliata, sono iniziati i lavori e si è visto crescere quello che oggi è sotto gli occhi di tutti. Nel gennaio 2010 l'Amministrazione ha pagato il primo stato di avanzamento lavori, pari a circa 400mila euro. Anche la ditta Sigmaden, però, ha accumulato ritardi e motivazioni tali da obbligare, in data 23.06.2010, la Giunta a rescindere il contratto e a intimare la ditta in questione di sgomberare il cantiere. Questo non è stato possibile in quanto il cantiere è stato messo sotto sequestro giudiziario dal Tribunale di Monza, poiché il ramo di azienda non risultava nelle disponibilità della Sigmaden. A oggi siamo riusciti, con l'autorizzazione del Custode Giudiziario, a far sgombrare il cantiere a esclusione della gru, rimanendo questo ancora sotto sequestro ■



| Emilia Sipione
Scuola, Educazione e Sport

Email:
istruzione@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
039/62800432

Già nel giugno del 2000 il vecchio Asilo Infantile di Concorezzo, noto come "Asilo delle Suore", passava dalla gestione IPAB (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza), ente istituito dalla Legge Crispi n. 6972 del 1890, che riconduceva le istituzioni di beneficenza e assistenza religiose entro la sfera dell'autorità civile, all'Amministrazione Comunale. Da quest'anno due importanti cambiamenti: il nuovo regolamento per il funzionamento della scuola e la richiesta di parità scolastica. Dopo mesi d'intenso lavoro, l'Amministrazione Comunale ha adottato un nuovo regolamento pensato proprio per agevolare le famiglie in difficoltà. Si è voluto dare priorità ai residenti, alle famiglie con disabili, alle famiglie i cui genitori sono impegnati in attività lavorativa. Si è ritenuto opportuno e doveroso licenziare il vecchio criterio del "sorteggio", sostituendolo con pochi ma chiari criteri con punteggi.

Da quest'anno due importanti cambiamenti: il nuovo regolamento e la richiesta di parità scolastica

Ora un altro passaggio indispensabile per un vero restyling è la PARITÀ SCOLASTICA. Sebbene questa scuola abbia comunque caratteristiche di scuola paritaria, poiché rispetta gli obiettivi e gli standard fissati dal sistema pubblico d'istruzione e ogni anno elabora un piano dell'offerta formativa conforme all'ordinamento scolastico, occorre tuttavia un atto formale, ossia un decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, che la ammetta nel sistema nazionale di istruzione. In Italia le scuole paritarie dell'infanzia sono circa 9.311 e accolgono 700.000 bambini, coprono circa il 35% della popolazione infantile da 3 a 6 anni. La novità non sta solo nella bandiera italiana che andremo a sventolare sul tetto della scuola di via XXV Aprile, bensì nei contributi che, se riconosciuta paritaria, arriveranno nelle casse del Comune e contribuiranno a sostenere il diritto allo studio dei nostri giovani concittadini ■



| Micaela Zaninelli
Attività Produttive e Commerciali,
Personale

Email:
assessorezaninelli@comune.concorezzo.mb.it
Ricevimento su appuntamento:
039/62800481

DUC o DiD? Il dilemma si è sciolto da fine febbraio quando Regione Lombardia ha acconsentito alla possibilità di correre da soli nella presentazione del programma per il IV bando sui Distretti commerciali. Concorezzo, avendo più di 15.000 abitanti, potrà formare un DUC (Distretto Urbano del Commercio) e concorrere al bando regionale. La nostra Amministrazione ha scelto di optare per la strada del DUC, anziché del distretto diffuso su più Comuni (DiD), perché crede di poter mettere in atto un buon programma in collaborazione con i commercianti che, grazie anche all'Associazione commercianti di Concorezzo, sono molto attivi e preparati. L'area d'intervento selezionata è quella del centro storico (PRG Vigente), che qui in città è piuttosto ampio, scelta obbligata proprio per la natura del bando che prevede interventi mirati su singole zone d'interesse commerciale e a Concorezzo, così come in quasi tutti i Comuni lombardi, il cen-

Concorezzo, avendo più di 15.000 abitanti, potrà formare un DUC (Distretto Urbano del Commercio)

tro rappresenta, ha rappresentato e rappresenterà il cuore del commercio locale al dettaglio. Qualora dovessimo accedere ai contributi, siamo pronti a effettuare investimenti volti a sostenere il commercio al dettaglio, la viabilità, l'arredo urbano. Volevo segnalare anche un importante passo avanti compiuto lo scorso gennaio dallo Sportello Impresa Semplice Concorezzo (SiSCo) che, grazie all'impegno e all'efficienza del personale, ha eseguito la procedura di accreditamento sul sito "impresainungiorno.gov.it" in virtù dell'accelerazione dei tempi delle pratiche connessa alla gestione telematica. Questo importante risultato non era così scontato ed è di fondamentale importanza per tutte le attività del nostro territorio, in quanto il non accreditamento degli sportelli ha fatto sì che in alcuni Comuni, anche nostri vicini, le competenze siano passate in toto alla Camera di Commercio di riferimento. ■

Spazzamento stradale, nuove regole

Costruire l'ottimizzazione dei percorsi effettuati dai mezzi e l'introduzione del divieto di sosta, in precise fasce orarie e in determinati giorni, in alcuni parcheggi: sono queste le novità introdotte da Cem Ambiente, in collaborazione con il Comune, per migliorare il

servizio di spazzamento meccanizzato delle strade. Dopo una fase sperimentale, in attuazione durante la primavera, la nuova organizzazione assumerà forma definitiva. In particolare, sarà in vigore il divieto di sosta nei seguenti posteggi per consentire agli automezzi Cem di effettuare una pulizia completa e puntuale. Ecco gli stalli coinvolti: posteggio a sud di via Adda, parcheggio lungo via Volta civico 57 (interni), stalli di via Libertà (di fronte alla palazzina comunale civico 12), stalli di via Dante nel tratto compreso tra la Sp2 e via De Capitani, parcheggio di via Aldo Moro ■



Uno scorcio del posteggio di via Libertà

AREA FESTE DI VILLA ZOIA PRONTA PER L'ESTATE

Ultime finiture all'area feste di Villa Zoia, a conclusione di un intervento del valore complessivo di oltre 300mila euro. Una volta terminati i lavori, seguirà la fase di allestimento completo delle cucine e degli arredi esterni, con l'obiettivo che tutto sia pronto per la prossima edizione del fitto calendario di Concorezzo d'Estate. All'iter più proprio del cantiere si affianca quello di confronto tra l'Amministrazione Comunale e il mondo associazionistico, che sarà tra i principali fruitori della struttura, per definire le modalità della gestione e dell'affidamento dei nuovi spazi ■

I variopinti significati e le tante sfaccettature della Festa delle donne emergono con viva forza nei concreti, diversi e plastici vissuti che ogni donna raccoglie nella propria esistenza. In questa cornice s'incastona quattro diverse storie, raccontate da quattro donne concorezzesi, come spaccati di un solo intero. Chi sceglie il servizio civile all'estero, in Africa, nell'apertura solidale alla sofferenza, chi s'è conquistata un ruolo di primo piano nell'impresa di famiglia, nella categoria e nel mercato di settore, chi ha trasformato il volontariato del soccorso sanitario nella sua professione, chi dell'insegnamento ha fatto una missione che ogni giorno sorprende per la ricchezza umana che mette in gioco. Ognuna di queste donne prende le mosse da un preciso passato e si orienta verso un nuovo futuro. Ognuna specifica, ognuna identica. Tutte 'al femminile'. Con uno sguardo rivolto alla tradizionale e sempre attuale ricorrenza dell'8 marzo.

118, DA VOLONTARIA A PROFESSIONISTA:

CHIARA CARMINATI

“Ufficialmente sono un ‘Tecnico di emergenza Sanitaria’, ma tutti ci conoscono come ‘soccorritori’”. Chiara Carminati nata a Trento nel 1975 ma vissuta dall’età di cinque anni a Concorezzo, trasmette in modo genuino ed entusiasta la passione per il suo lavoro, nato come volontariato prima di sfociare in una professione vera e propria. “Sono stata assunta alla AVPS (Associazione Volontari Pronto Soccorso, ndr) di Vimercate da due anni, dopo tredici come volontaria. Sono entrata quasi per caso, poi mi sono accorta che invece dei 3-4 turni settimanali che erano richiesti... Ero sempre lì! Mi piaceva l’ambiente, i compagni, il condividere insieme l’impegno”. Chiara, che si è diplomata Isef e laureata in Scienze Motorie, ha due fratelli e si è trasferita a Macherio da qualche anno: “Ho cominciato perché, quando facevo l’assistente bagnante, avevo il dovere di allertare il 118 ogni volta che c’era un’emergenza. Ho pensato che sarebbe stato bello saperne qualcosa di più, ed eccomi qui”.

Chiara racconta che quando ha cominciato nel suo gruppo erano in otto e ora, vista la maggiore densità della popolazione, sono arrivati a venti: «Questo è un mestiere bello, intenso, ma anche duro e impegnativo: sia fisicamente nel trasporto dei soccorsi, sia mentalmente, perché bisogna imparare a staccare e a non portarsi a casa tutto: in un certo senso, diventare un po’ più cinici, distaccati, è una necessità”.

Durante l’uscita di soccorso si è sempre in tre: l’autista, il capo gruppo e l’operatore alla defibrillazione, molto spesso a rotazione. “La presenza della donna –si sofferma Chiara- è davvero importante, talvolta determinante, ad esempio nel caso del soccorso delle donne musulmane, e più genericamente per la sua spiccata empatia, per la capacità di ‘scambio’. La donna è naturalmente più adatta a trattare con determinati tipi di pazienti, come i bambini, le donne stesse e gli anziani”.

Parola alle donne

Quattro concorezzesi raccontano

Fabio Ghezzi



IMPRESA, TRA AZIENDA E FAMIGLIA:

GABRIELLA MERONI

Gabriella Meroni è una donna energica e vitale. Interpreta alla perfezione il ruolo di cotitolare della OMR, azienda di Concorezzo che produce circuiti stampati. Circa 80 dipendenti, di cui più della metà residenti qui in città. “Esportiamo per il 97% del nostro fatturato –spiega- Francia, Germania, Paesi europei. In Italia sono estero-fili, anche nelle commesse pubbliche: importiamo i circuiti da Francia e Cina, e poi paghiamo le casse integrazioni”. È il padre, nato nel ‘26 da una

famiglia residente a Concorezzo da numerose generazioni, a dare il ‘là’ alla OMR. Gabriella, sposata, con una figlia, dopo il matrimonio s’è trasferita ad Aicurzio. Le idee chiare le ha avute da subito. “Sono entrata in azienda a 16 anni, contro il volere di mio papà che avrebbe preferito un percorso più normale... Ma alla fine ha accettato la mia scelta che - chiarisce- mi è costata tanto in termini di tempo e di sacrifici: ho cominciato dalla produzione, lavorando di giorno e studiando la sera. Quanti dei ragazzi di oggi sarebbero disposti a farlo? Eppure è stata una scelta vincente: mi ha dato una visione globale dell’azienda e mi ha permesso di capire le problematiche della produttività e del rapporto con il personale dipendente, così attuali anche oggi!” Gabriella, impegnata a promuovere il territorio anche in Confindustria di Monza e Brianza, ha le idee chiare sulla figura della donna: “Vogliamo più quote rosa! –sorride divertita, senza prendersi troppo sul serio- Io credo che la presenza della donna sia fondamentale in ogni campo, anche d’alto livello, cosa che forse in Italia è ancora modesta. Però bisogna riconoscere che nel mio settore il suo contributo è importante: basta vedere chi è al vertice di Confindustria nazionale. Credo che a volte sia la donna stessa a tirarsi indietro di fronte alla responsabilità, spesso per il tempo che altrimenti dev’essere sottratto alla famiglia. Sono convinta sia la donna

stessa a doversi fare strada, se intende farlo, a livello istituzionale, pubblico o imprenditoriale. Ormai, da questo punto di vista, il valore delle donne è riconosciuto universalmente».

IL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO CHIAMA:

SARA ROVATI RISPONDE



“Sto per esaurire il periodo di addestramento della durata di due mesi, sono in partenza per lo Zambia, dove resterò fino al 10 gennaio 2012”. Sara Rovati,

ventisettenne di Concorezzo, laureata in Scienze e Tecniche Psicologiche nel 2008 all’Università Bicocca di Milano, ha la voce squillante di chi sta per vivere un’esperienza affascinante e intensa in uno dei Paesi più poveri e problematici dell’Africa. “Dopo due anni come educatrice alle scuole elementari e medie ho deciso di partecipare al bando per il servizio civile all’estero. Farò parte dei ‘Caschi Bianchi’, un gruppo che si occupa di intervenire e portare aiuto in zone di conflitto armato e di emergenza sociale. Proprio per questo sono chiamati ‘Antenne di Pace’, perché si attivano per la pace sociale e in difesa dei diritti dei più deboli”. I Caschi Bianchi fanno a capo all’associazione Giovanni XXIII, con la quale Sara collabora, alla Caritas e alla Focsiv: “I progetti sono due; uno nella cittadina di Ndola, già strutturato, per la cura della malnutrizione, l’HIV e gli handicap. L’altro nel contesto rurale di Mansa, che ha bisogno di essere del tutto organizzato e avviato. Tutti gli aggiornamenti sono visibili sul sito www.antennedipace.org”. Del gruppo di Sara fanno parte cinque persone, di cui ben quattro ragazze, “penso che nel mio ambito, quello del sociale, la donna porti in dono una visione più umana, grazie a una sensibilità generalmente più empatica di quella maschile: questo rende più facile relazionarci, venire a contatto con chi è in difficoltà”.

Ed è proprio riferendosi alla festa della donna che Sara esprime vitalità ed entusiasmo: “Credo che oggi la donna sia impegnata a trovare una strada per la visibilità, e sono contenta che per farlo s’impegni in ogni ambito, a 360 gradi. Forse non sempre i risultati ottenuti conseguono a giuste motivazioni, ma vedo tanta intraprendenza e voglia di fare in tutte!”

INSEGNANTE, PER CASO E PER PASSIONE:

CLAUDIA GRASSI GASPAROTTO

“Quello che mi piace del mio lavoro, oltre al contatto con i ragazzi, è il

fatto che ogni giornata è diversa, e non succede quasi mai quello che avevi preventivato per quella mattina!” Claudia Grassi Gasparotto, insegnante presso la scuola media di Concorezzo da ormai quasi trent’anni, sorride quando riflette sulla scelta di diventare insegnante. “Ho fatto il liceo classico –racconta- e mi sono laureata in Lettere alla Statale di Milano perché, fondamentalmente, amavo moltissimo leggere. Essere diventata insegnante è stata una scelta a metà fra l’opportunità e il piacere di poter lavorare con i ragazzi: ripensandoci però mi viene da ridere... Non sono proprio il prototipo della pazienza!” si schermisce.

Madre di due ragazze ancora in età scolare, è sposata e vive a pochi passi dalla scuola: “Praticamente, sono sempre qui! –incalza- Oggi la scuola e il mondo dell’insegnamento sono mutati rispetto a quando ho cominciato. In fondo noi saremmo abilitati solo per insegnare Leopardi, ma molto spesso dobbiamo occuparci di un sacco di altre cose. Le richieste di attenzione, da parte della società e dei genitori, sono sempre in aumento: forse perché una volta le famiglie erano più forti, tenevano di più. Così dobbiamo affrontare crescenti problematiche che richiedono uno sforzo supplementare e delicato. In quest’ottica –spiega, pensando alla celebrazione per la festa della donna- il nostro ruolo è molto importante: l’accorgersi del bello, l’essere rigorose, l’essere sobrie ed essenziali sono delle caratteristiche molto spesso peculiari, ereditate e declinate al presente dalle virtù del passato. Donne che si ‘prendono cura’, ecco. Dei loro figli, del loro lavoro, di loro stesse. Oltre a questo è però giusto che la donna si prenda spazi propri: andare a una mostra, uscire con le amiche e andare al cinema... né più né meno degli uomini. Alla pari, ognuno con le sue caratteristiche” conclude con un sorriso.



| gruppi consiliari |



2011 | Numero 1



| gruppi consiliari |



Così centocinquant'anni fa diventammo liberi e italiani

Quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e per questa occasione ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, perché siano coscienti e consapevoli del valore di questa ricorrenza. Siamo convinti che la celebrazione dell'unificazione italiana debba essere vissuta con partecipazione e amore per la Nazione. In particolare ci rivolgiamo ai giovani della nostra città: non devono dimenticare l'importanza di ciò che ci unisce come il nostro inno e la nostra bandiera, ma soprattutto i valori che prima di ogni altra cosa ci hanno reso italiani, fin dai tempi in cui eravamo divisi. L'Inno di Mameli, scritto da Goffredo Mameli nel 1847 e musicato dal maestro Michele Novaro, parla dei "Fratelli d'Italia" che finalmente possono dire di vivere nella stessa patria. La battaglia di Legnano, che vide nel 1176 la vittoria dei Comuni dell'Italia Settentrionale contro le truppe del Barbarossa, i vesperi di Palermo del 1282 contro gli Angioini, la ribellione contro gli Asburgo nel 1746 e la difesa della Repubblica Fiorentina dall'assedio degli spagnoli nel 1530 sono solo alcune delle tappe fondamentali della nostra unione raccontate nel nostro inno. L'altro importante elemento di unione è la nostra bandiera. Il tricolore, verde bianco e rosso, che nacque a Reggio Emilia nel 1797 con la Repubblica Cispadana è da considerarsi vessillo di libertà: "Raccogliaci in un'unica bandiera, una speme", scrive, nel 1847, Mameli nel suo Canto degli Italiani. Successivamente, la nascita della Repubblica italiana del 2 giugno 1946 riconfermò la bandiera nei suoi tre colori distintivi. Non possiamo tuttavia trascurare le diverse realtà che compongono il popolo italiano ma una cosa è certa: si può essere padani, genovesi, toscani oppure siciliani, ma al tempo stesso tutti italiani. L'Italia è da considerarsi come un cristallo che cambia colore in base all'angolazione da cui lo si guarda. Il nostro riconoscimento, accompagnato da un pensiero di gratitudine, corre ai nostri predecessori che hanno concorso in modo determinante all'Unità d'Italia: il Conte Camillo Benso di Cavour, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini e Vittorio Emanuele II. In conclusione dobbiamo essere fieri di tutto ciò che ci unisce e che quindi crea il nostro valore, volgendo il pensiero e l'animo a ciò che significa essere italiani, uomini e donne impegnati nel lavoro, nella famiglia, e nelle istituzioni. Viva l'Italia. Viva il Tricolore ■

Il Popolo della Libertà
pdlconcorezzo@gmail.com



Viva l'Italia? Se federale ci possiamo anche pensare

Fratelli d'Italia, l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro, Benigni col tricolore a cavallo del Festival di Sanremo e delle sue polemiche. Detto così il 17 marzo, festa *una tantum* dell'unità del Paese, spiega da sé il perché non sia molto sentita. Più che fratelli qui ci sono figli e figliocci, quelli straviziati e quelli dissanguati, e quando si parla di "fondata sul lavoro", bisognerebbe anche spiegare che non si intende che metà Paese lavora e metà campa di quel sudore. Le balle, poi, raccontate da Benigni sul Risorgimento italiano non fanno altro che nascondere la radice del problema, ovvero che quella unità fu in realtà una guerra di espansione, non fu partecipata dal popolo, e per questo oggi non è sentita: ma ormai il dibattito storico interessa a pochi. Magari interesserà a quanti non sanno ancora, ma presto lo scopriranno, che per pagare i costi sociali della nuova festa del 17 marzo, molti non si vedranno riconosciuta in busta paga la festività del 4 novembre. Guardiamo al futuro. Il 2 marzo il Parlamento ha approvato il Decreto sul federalismo municipale, uno degli otto di questa benedetta riforma. Tra le tante novità, e fino al 2013, ai Comuni andrà il gettito dell'Irpef fondiaria, dell'imposta di bollo e registro sulle locazioni, il 30% del gettito sui trasferimenti immobiliari; e poi quota parte del gettito della cedolare secca (il 21,7% quest'anno, il 21,6 dal 2012). Da ora i Comuni possono contare su una compartecipazione all'Iva, equivalente alla compartecipazione all'Irpef del 2%. Piccoli passi, che portano lontano: a un Paese federale dove responsabilità ed efficienza siano marchi di fabbrica dei Comuni, dove i sindaci che sperperano non vengono salvati (come accade oggi) dai soldi del Nord. Da oggi chi butta soldi al vento dovrà aumentare le tasse e cavarsela da sé, alla faccia dei rifiuti di Napoli, dei 70.000 (settantamila!!!) dipendenti pubblici della Sicilia e dei 10 miliardi (di euro, non di lire!) di debito della sanità del Lazio. Se ci diamo tutti da fare, forse quel "fratelli d'Italia" un giorno sembrerà meno retorico. Ma senza federalismo e con questo 17 marzo non ci resta che piangere. Per citare Benigni, che va tanto di moda... ■

Lega Nord per l'Indipendenza della Padania
adesioni: www.leganordconcorezzo.org



Ritorno all'origine della politica

Parlare della politica come di una cosa buona e bella può sembrare stonato di questi tempi, quando le lotte di potere, i personalismi, gli scandali veri o presunti, i violenti attacchi contro l'avversario che è diventato un nemico da annientare a tutti i costi, troppe volte sottraggono la centralità della scena ai contenuti del confronto politico. **Non c'è da stupirsi dunque se la gente si allontana dalla politica, dal momento che la prima a tradire la gente è stata la politica stessa!** L'impegno del nostro gruppo (CDC) trova le sue ragioni proprio nella consapevolezza della bellezza e della necessità di un impegno politico serio inteso come servizio per il bene presente e futuro di Concorezzo e dei Concorezzesi. Ma la vera forza dei CDC è il nostro direttivo, formato, oltre che dagli amministratori che siedono in Consiglio Comunale e in Giunta, da tante persone che come noi hanno a cuore il bene della nostra città. **Un direttivo vivo, partecipato, che si confronta in modo franco, ma sempre costruttivo e rispettoso, sui principali temi di rilevanza comunale (PGT, patto di stabilità...).** La posizione del direttivo, diventa poi la posizione ufficiale del nostro gruppo consiliare. La ricchezza del gruppo dei CDC è la contemporanea presenza di persone di diverse fasce d'età, ognuna con la propria esperienza, sensibilità e visione del futuro. Differenze che non dividono, ma che al contrario trovano il loro punto comune, la loro sintesi proprio nella ragione della comune concezione della politica e del conseguente impegno politico locale: una cosa bella, seria e alta. **Il nostro è un gruppo aperto. Aperto a nuove idee, a proposte, e dunque alla collaborazione di chi come noi crede nella politica e ha a cuore il proprio paese.** Il nostro desiderio è che parecchi altri giovani si avvicinino alla politica, che la sentano come **qualcosa di vicino e non lontano, qualcosa per cui valga la pena "sporcarsi le mani" e spendersi in prima persona con spirito di abnegazione portando il loro entusiasmo, le loro speranze, i loro sogni.** Ora ci rivolgiamo direttamente a te, giovane che senti il desiderio di un impegno politico, ma non ti senti adeguato o non sai come fare per metterlo in pratica. **Il nostro direttivo potrebbe essere un primo, ma importante passo. Non ci sono tessere di partito da fare (è una lista civica) e i nostri valori, la nostra visione della politica, pensa-**

mo tu li abbia ormai capiti. Se sei interessato anche solo per ricevere maggiori informazioni, noi siamo qui! (puoi contattarci inviando una mail all'indirizzo qui sotto). Gruppo consiliare CDC ■

Gruppo consiliare CDC
cdc-concorezzo@libero.it



Concorezzo in vendita

E saminando alcune decisioni e "indecisioni" della maggioranza di Centrodestra si ha la sempre più netta sensazione che stiano "navigando a vista" senza una capacità programmatica coerente. Nel corso degli ultimi mesi dello scorso anno hanno venduto tutto il patrimonio pubblico vendibile:

- Un'area standard dell'area Ghiringhelle (in fondo a Via Piave)
- Un giardino pubblico del quartiere Milanino
- Due appartamenti di edilizia sociale che la precedente amministrazione si era fatta regalare dai lottizzanti del Comparto 8 (il quartiere che sta sorgendo tra Via Adda, Via Don Minzoni e il provinciale per Vimercate). È utile sapere che recenti studi hanno rilevato che sul nostro territorio c'è sovrabbondanza di case private in vendita e una forte carenza di case sociali.
- Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, grazie ad una puntuale interrogazione del capogruppo Lissoni, hanno dovuto ammettere che stanno prendendo in seria considerazione l'ipotesi di vendere la Farmacia 2 (quella di Via 25 aprile).

A fine 2010 hanno incassato un milione di euro da un'immobiliare legata al gruppo Grossi a titolo di anticipo sui futuri Oneri di Urbanizzazione derivanti dalla costruzione di case sull'Area Frette. Se l'Immobiliare in questione non vedrà soddisfatte puntualmente le sue richieste potrà disdettare l'accordo e pretendere la restituzione del milione di euro. In questo modo, visto che sarà impossibile restituire l'acconto, si sono legati mani e piedi e consegnati nella mani dell'Immobiliare. La maggioranza degli insegnanti delle nostre scuole hanno presentato una petizione all'Assessore Sipione contestando i tagli praticati sul Piano di Diritto allo Studio. Da un lato viene dato mandato al Consigliere di maggioranza Edoardo Teruzzi di costituire un Comitato per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dall'altro i Consiglieri e gli Assessori della Lega Nord sconfessano tale iniziativa (non hanno partecipato ad

alcuna delle riunioni sul tema) e dichiarano che probabilmente non parteciperanno alle cerimonie programmate. Dovremmo parlare anche del Piano del Traffico del quartiere Milanino (fermo al palo), delle politiche giovanili, del Piano di Governo del Territorio, delle buche nelle strade, ecc., ma non c'è spazio sufficiente. Proviamo, con non poca fatica, a chiudere con una nota positiva.

Forse (ripetiamo FORSE), grazie alla costante pressione del nostro Gruppo Consigliare, a partire dal mese di giugno e sino a settembre 2011, sarà chiuso il centro al traffico veicolare ■

Il Centrosinistra - Concorezzo



Tutela del territorio: manifestazione il 2 aprile, alle 15, Piazza della Pace

Nel raggio di pochi chilometri da noi, sta per arrivare il colpo di grazia ai nostri territori a causa di Pedemontana, BreBeMi, Tangenziale est esterna. Queste autostrade porteranno all'urbanizzazione di tutti gli spazi interclusi, ma non basta! Per far accettare queste opere alle amministrazioni locali sono state promesse compensazioni (sulle quali siamo molto critici) che non verranno fatte per mancanza di fondi. Tutto ciò costituisce la tardiva concretizzazione di un progetto nato vecchio perché basato sul trasporto su gomma e quindi dipendente dal petrolio, risorsa in esaurimento. La maggioranza dei cittadini, presi da mille problemi, sembra non cogliere la gravità del problema che pian piano porterà ad un inaridimento ambientale e sociale di cui nessuno calcola mai i costi.

La Lista civica invita tutti i "preoccupati" per il futuro del territorio a testimoniare il loro Sì ad una maggior tutela del terreno agricolo da parte del Piano di Governo del Territorio attualmente allo studio, all'ampliamento del Parco della Cavallera, alla messa sul mercato di tutte le case inutilizzate, al potenziamento del trasporto pubblico.

W l'Italia

In questi giorni la retorica per l'Unità d'Italia si rovescerà a vagonate citando amor patrio e momenti di liberazione dall'invasore. Tutto con lo sguardo rivolto al passato. Ma il presente? Nessuno dirà niente circa gli invasori attuali che sono il cemento e l'illegalità strisciante perché, come si sa, gli affari sono affari e l'economia (di pochi) deve crescere. A noi della Lista piacerebbe che tutto questo ardore si tramutasse in impegno per difendere adesso il nostro territorio (e il Piano di Governo del Territorio di questa amministrazione non lo fa!!) e per far aprire gli occhi ai cittadini sui pericoli delle connessioni tra politica e le iniziative illecite che sono adesso qui al Nord (ribadiamo Nord!).

Filiera corta. Ti interessa coltivare un orto?

La Lista civica sta appoggiando un progetto per creare degli orti a Concorezzo in via Alessandrini. Il progetto prevede orti dati in gestione alle famiglie con un modico contributo annuale e orti coltivati per i ristoranti della zona da una Cooperativa sociale impegnata a dare lavoro a persone svantaggiate. Se vi interessa partecipare contattate lo 039.9881021.

Incontri in sala di rappresentanza, ore 21:

Giovedì 7 aprile - I referendum acqua e nucleare

Giovedì 5 maggio - Aprire gli occhi sulla illegalità nel Nord ■

Lista Civica Concorezzo

www.listacivicaconcorezzo.org

Passano da cinque a sei i Gruppi consilari. A espandersi è il comparto dell'opposizione. Venerdì 25 febbraio tre consiglieri eletti nelle liste del Centrosinistra, Alessandro Magni, Viola De Nardi e Ambrogio Pozzi hanno annunciato la formazione del Gruppo consiliare del Partito Democratico (Pd). Il 26 febbraio De Nardi ha protocollato le dimissioni da consigliere. Il 7 marzo, il Consiglio Comunale ha ratificato la nascita del Pd, con Magni capogruppo, e provveduto alla surroga con l'ingresso di Claudio Mandelli, segretario cittadino del Pd, dopo la rinuncia del primo dei non eletti. Nell'imminenza della stampa di questo numero di Concorezzo Notizie, a questa nota informativa segue un breve intervento a firma del Pd. A partire dalla successiva uscita dell'informatore comunale, a giugno, anche il Pd avrà equo spazio di approfondimento su queste pagine. *La redazione*



A qualche anno dalla nascita del Partito Democratico, il circolo di Concorezzo ritiene che sia giunto il momento di dare corpo al gruppo consiliare comunale dell'attuale principale forza politica di opposizione. Abbiamo vissuto il concepimento e la lunga gestazione del Partito Democratico. Abbiamo visto la sua nascita e la sua lenta crescita. Riteniamo che ora i tempi siano maturi per tentare di camminare sulle proprie giovani gambe fianco a fianco degli amici e dei compagni del Centrosinistra. Del laboratorio politico e del progetto del Centrosinistra a Concorezzo, nato in realtà nel lontano 1999 con i Popolari-Centrosinistra, non abbiamo nulla di cui pentirci e da cui prendere le distanze. Abbiamo contribuito ai suoi successi e siamo stati parimenti corresponsabili di qualche errore, non voluto, eventualmente commesso. Nulla di ciò che è stato andrà perso. Dovremo farne prezioso tesoro. Continueremo a lavorare fianco a fianco in questo Consiglio Comunale e nelle Commissioni Consilari Permanenti nel perseguimento del bene della nostra amatissima città e dei nostri concittadini.

Gruppo consiliare Partito Democratico

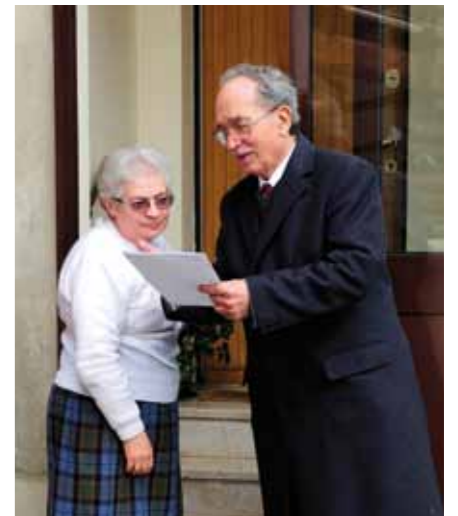
consiglieri@pdconcorezzo.it

Caccia all'amianto, quando l'unione fa la forza

In pochi mesi le adesioni al Clac hanno superato la trentina

Come unire la doverosa tutela di ambiente e salute al senso dell'economia? Quando si tratta di amianto, è il Clac a dare precise e concrete risposte. Nel giovanissimo curriculum del comitato compaiono un intervento di eliminazione e bonifica dell'inquinante già compiuto, oltre una decina di contratti firmati che diventeranno realtà in primavera e più di una trentina di adesioni complessive, a salire. Il tutto nella cornice di un'operazione collettiva che, agendo come una sorta di 'gruppo d'acquisto', può contrattare con le aziende specializzate un pacchetto unico di interventi usufruendo così di uno sconto che varia dal 15 al 25 per cento in meno rispetto ai prezzi di mercato. "Non è un risparmio da poco, tanto più se si considera che questi interventi sono onerosi", dice Carlo Zambelli, uno dei quattro concorezzesi fondatori del comitato la cui fama ha presto travalicato i confini della città, "mi hanno chiamato a Mezzago e poi anche a Cinisello per spiegare com'è nata questa idea e come funziona". E come funziona questa 'invenzione' tutta concorezzese? "Il comitato pren-

de per mano ogni persona che abbia amianto da eliminare e bonificare, pensiamo noi a tutti i passi da compiere", dice Zambelli. Ogni cittadino, ogni azienda, possono naturalmente agire per conto proprio. La trafila è la medesima: bisogna contattare un'impresa specializzata e accreditata, viene effettuata una perizia tecnica sullo stato di conservazione dell'amianto e su tempi e modi d'intervento, serve poi un percorso di concertazione con l'Asl e, previa comunicazione di inizio lavori al Comune, si procede. "Ecco, questa trafila è quella che il Clac compie per conto dei cittadini, con la differenza che, gestendo più contratti con una stessa azienda, della quale al contempo si garantisce affidabilità e serietà, riusciamo a ottenere uno sconto sia sull'eliminazione sia sullo smaltimento -aggiunge Zambelli- Le richieste che ci sono pervenute totalizzano, insieme, oltre 4mila metri quadrati di amianto da rimuovere, soprattutto tetti di case e box. Sono numeri piccoli, ma l'importante è iniziare e sono convinto che molti altri saranno invogliati a fare altrettanto" ■



Carlo Zambelli, portavoce Clac, mentre illustra la procedura per la rimozione dell'amianto a un'aderente al comitato

COS'È IL CLAC?

Il Comitato liberazione amianto Concorezzo, in acronimo Clac, opera dallo scorso autunno su iniziativa di un gruppo di cittadini che si è riunito per promuovere l'eliminazione progressiva e lo smaltimento dell'amianto. È la stessa normativa regionale a muoversi in questa direzione, con la pubblicazione nel 2006 del Piano regionale amianto (Pral) e con il censimento obbligatorio, tramite autotest, per tutti i soggetti che possiedono coperture con l'inquinante, pericoloso per la salute quando sfaldato e deteriorato. L'obiettivo è arrivare al risanamento entro dieci anni. La stima effettuata dalla Regione, qualche anno fa, parla di 120mila metri quadrati di coperture in amianto a Concorezzo. Il Comune anche quest'anno ha destinato 15mila euro per gli incentivi da devolvere ai cittadini che provvedono alla rimozione (info su www.comune.concorezzo.mb.it). Chi è interessato al Clac può contattare il sito (www.clacconcorezzo.it), o compilare l'apposito modulo presso l'Urp di piazza della Pace, o rivolgersi al 347.1350791 ■

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSO L'ADOZIONE

Dopo l'espletamento della fase partecipata di confronto sui contenuti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), che per legge andrà a sostituire il vigente Piano regolatore generale come strumento di programmazione urbanistica, sono in ultimazione i documenti che entreranno a costituirne il palinsesto: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole, e la VAS, Valutazione Ambientale Strategica. L'adozione in Consiglio comunale è prevista all'inizio dell'estate; da qui si apriranno i sessanta giorni per il deposito del materiale e il recepimento delle eventuali osservazioni. Il P.G.T tornerà in aula per l'analisi delle osservazioni presentate, corredate dalle controdeduzioni di accoglimento o rigetto, e per l'approvazione definitiva, entro l'anno.

Tra cultura e commercio, ecco la Casa del vino

Nel 2011 l'enoteca di via XXV Aprile festeggia 55 anni di attività

Intervista di Marta Bonfanti

È molto difficile che un concorezzese amante del buon vino non conosca l'enoteca di via XXV Aprile. Fu fondata nel 1956 da Renzo Colombo e oggi è gestita dal figlio Carletto, 65 anni, che subentrò al padre nel 1975. Ed è proprio qui, tra un'infinità di bottiglie dalle etichette vivaci, che il titolare svela i fondamenti dell'arte di degustare e di commerciare vino. Il nettare d'uva accompagna e impreziosisce i convivii quotidiani e quelli d'eccezione, e tramanda la cultura, la passione e la cura con le quali gli uomini di tutte le epoche lavorano la terra e sanno fare tesoro dei suoi frutti. È un intero mondo che si disvela, non appena si varca la soglia della Casa del Vino.

La sua è un'attività storica qui a Concorezzo, che negli anni ha visto la città cambiare. Quanto l'ambiente circostante ha influito sulla crescita dell'enoteca?

“Certamente l'ambiente ha influito molto. Quando ho iniziato, la via XXV Aprile era ancora zona di periferia: intorno

c'erano soltanto i capannoni dello stabilimento della Snia, le scuole e poche case. Poco distante passava il tram per Milano. Queste realtà hanno caratterizzato anche la clientela che soleva recarsi alla Casa del Vino, infatti si trattava di persone provenienti dalle cascine circostanti, dai paesi vicini, operai dei cantieri Monti e vari artigiani di Concorezzo. Bisogna considerare che una volta qui, oltre ai bar, esistevano tre centri di aggregazione: l'osteria, il circolo e il Trani in via Paterini, un locale che vendeva i vini tipici del Meridione. Queste persone alla mattina prima di recarsi al lavoro si fermavano nel mio negozio ed erano solite bere soprattutto il marsala, il vermouth, e il grigioverde. Anche nel pomeriggio, prima di tornare a casa, si trovavano qui da me per bere un quartino di rosso e scambiare qualche battuta in compagnia”.

Il suo lavoro era molto diverso rispetto a oggi...

“Sì, un tempo, in assenza di tutte le tecnologie moderne, la mia attività era molto più complessa. Il vino arrivava sfuso in autocisterne, e dovevo scaricarlo nella cantina in botti di cemento vetrificato. Successivamente veniva imbottigliato in bottiglioni da 1 o 2 litri o in damigiane da 54 litri. I clienti aveva-



Carletto Colombo, titolare della Casa del vino

no due alternative: comprare il vino già imbottigliato oppure sfuso. Era inoltre di vitale importanza che le botti fossero costantemente livellate con la vasca di stoccaggio perché se il vino veniva a contatto con l'aria formava il tartaro e quindi prendeva 'lo spunto', gergo tecnico per dire che assumeva un brutto sapore. Sicuramente la mia attività aveva bisogno di molta precisione e di vera passione, come del resto anche oggi”.

Come sono cambiati i gusti dei clienti?

“Sono più esperti e anche esigenti. Molto spesso vengono con idee ben precise e chiedono consigli che rispettino più d'un parametro. Per esempio, un tempo contava solo la gradazione: più era alta e più un vino era considerato buono. Oggi invece il cliente considera anche il colore, il retrogusto, e la provenienza”.

Che consiglio si sente di dare ai giovani che decidono di intraprendere quest'attività?

“Servono passione, dedizione e studio continuo. Ma tutto questo non basta se non si è anche curiosi e creativi: per esempio, qualche anno fa ho ideato etichette che portano il mio nome e le firme di amici e clienti più affezionati, un valore aggiunto per la mia enoteca. Tuttavia non avrei avuto tutto questo successo se con me non ci fossero stati mia moglie Luisa, che da trentacinque anni mi affianca nella gestione, e la creatività giovanile di mio figlio Lorenzo” ■



Un dettaglio di arredi e strumentazione dell'enoteca

A scuola di... consiglio comunale dei ragazzi

Sindaco e Vicesindaco descrivono l'attività del parlamentino in erba

Intervista di Luigi Meani

Molti studi evidenziano come i giovani provino un forte sentimento di diffidenza, noia, sconforto e in qualche caso di rabbia verso la politica, tanto da dichiarare che il loro interesse per questo fondamentale strumento del vivere sociale è pari a zero. Fortunatamente esistono delle eccezioni. Una di queste è il Consiglio dei Ragazzi (C.C.R.), un progetto realizzato dall'Istituto Com-

prensivo Marconi in collaborazione il Comune. In questa intervista, a dare conto di questa bella realtà cittadina si alternano il Sindaco Giuliana Fichera, classe 3 A, e il suo Vice Francesca Sala, 13 anni, classe 3 B.

Perché l'impegno nel CCR?

GIULIANA, sindaco: “Per migliorare la nostra scuola, per essere una persona responsabile, capace di aiutare gli altri e di cui poter avere fiducia. Il CCR è una bella esperienza, che mi sta aiutando a crescere”.

FRANCESCA, vicesindaco: “È il terzo anno che lavoro con il CCR. Per me è uno strumento importante per poter aiutare i ragazzi che magari hanno qualche difficoltà, per essere disponibile, per esercitare quella capacità di ascolto che è fondamentale per chi esercita un ruolo politico”.

Quali iniziative sono state realizzate?

GIULIANA, sindaco: “Sono stati acquistati gli armadietti per gli studenti, indispensabili per evitare la spola tra casa e scuola con zaini pesanti. Inoltre, nella festa di chiusura dell'ultimo anno scolastico abbiamo raccolto fondi, poi devoluti allo spazio educativo dove sono ospitati ragazzi disabili”.

FRANCESCA, vicesindaco: “Negli anni scorsi abbiamo aiutato i cittadini dell'Aquila, durante una seduta del CCR ognuno di noi ha inviato dal proprio cellulare un SMS del valore di un euro per i terremotati dell'Abruzzo”.

Quali progetti in cantiere?

GIULIANA, sindaco: “In aprile, per i 150 anni dell'Unità d'Italia, visiteremo il museo del Risorgimento di Reggio Emilia. Ci sarà poi l'iniziativa 'Notte a scuola', quando gli studenti rimarranno a dormire a scuola. Infine, l'Amministrazione Comunale ci ha invitato a una seduta congiunta di consiglio comunale

a fine maggio”.

FRANCESCA, vicesindaco: “Nel 2011 vorremmo proseguire con le iniziative benefiche già avviate pro Abruzzo, Haiti e Mozambico. Vorremmo poi vedere realizzata una rampa di accesso al nostro giardino per i disabili della nostra scuola, e acquistare nuovi canestri e porte da calcio per il nostro cortile”.

Idee per una Concorezzo a misura di ragazzi?

FRANCESCA, vicesindaco: “Spero che il restauro di Villa Zoia porterà spazi aggregativi anche per noi giovani. Più in generale, è un tema che affronteremo nel corso dell'anno”.

Un consiglio da dare ai vostri colleghi Senior (Sindaco e Vicesindaco)?

GIULIANA E FRANCESCA: “Snellire i tempi per la realizzazione dei progetti! Ad esempio per gli armadietti abbiamo dovuto attendere oltre due anni...” ■

CCR, CARTA D'IDENTITÀ

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Concorezzo è stato istituito quattro anni fa. Il mandato è annuale e dura da ottobre fino a giugno. I componenti del consiglio sono diciotto ragazzi che, indipendentemente dalla lista di elezione, sono animati dalla realizzazione di progetti unitari per il bene comune. L'assemblea si riunisce periodicamente e, in alcune occasioni, unitamente a quella del Consiglio Comunale vero e proprio. Per l'anno scolastico in corso, nell'assise siedono: il Sindaco Giuliana Fichera, il Vicesindaco Francesca Sala, Cecilia Andreoni (segretario), Noemi Sabeddu (vicesegretario), i consiglieri Federico Paolini, Emanuele Sibilla, Davide Brambilla, Samuele Scopazzo, Marta Canali, Pietro Calloni, Margherita Secchi, Filippo De Bernardi, Michele Lanzafame, Roberto Sciortino, Giacomo Mandelli, Giona Fumagalli, Federica Brunetti, Andrea Pirovano ■



Giuliana Fichera, sindaco



Francesca Sala, vicesindaco

UNITÀ D'ITALIA - AGENDA 2011

31 Marzo, ore 21.00, Sala di Rappresentanza, piazza della Pace 2: "Parole sul ring" - pugilato letterario sui pro e i contro del Risorgimento e dell'unificazione, a cura del Comune in collaborazione con il Sistema bibliotecario Vimercatese

2 Aprile, ore 21.00, Sala di Rappresentanza, piazza della Pace 2: presentazione del libro "Brandelli d'Italia", di Romano Bracalini. A cura dell'Assessorato a Cultura, Identità e Tradizione

4 Aprile, ore 21.00, Sala di Rappresentanza, piazza della Pace 2: "Italia, 150 anni. Quale unità? Che cosa ha unito e unisce un Paese?" Incontro con lo storico Andrea Caspani e l'onorevole Renato Farina, organizzato dall'Associazione Vita Nova, con il Patrocinio del Comune

8 Aprile, Visita guidata del CCR al Museo del Tricolore di Reggio Emilia e visita alla tomba dell'alpino partigiano Sergio De Giorgi a Borgovalditara, a cura del Gruppo Alpini di Concorezzo e della Scuola media

29 Aprile, ore 21.00, Sala di Rappresentanza, piazza della Pace 2: Presentazione della pubblicazione "Progetti per un'Italia Federale" e conferenza "Il Federalismo rifiutato e le conseguenze attuali della malaunità", evento promosso dall'Assessorato a Cultura, Identità e Tradizione in collaborazione con il Centro Studi sul Risorgimento di Reggio Emilia

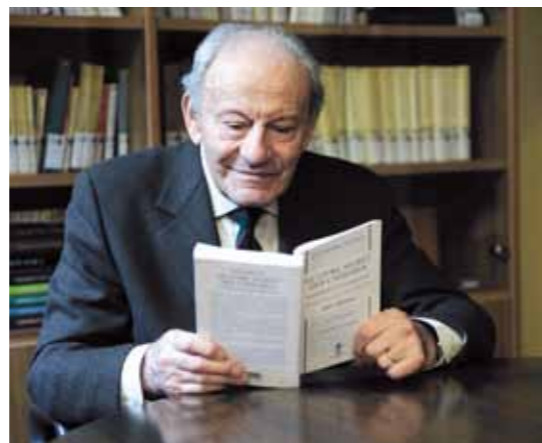
23 maggio, ore 21.00, presso la sede municipale, piazza della Pace 2: consiglio comunale dei ragazzi.

Ritorno al medioevo: concorezzo e i catari

Il *Libro segreto dei Catari* è on line sul sito dell'Archivio Storico

L'idea di lavorare alla traduzione di questo testo? Per certi versi è stata ispirata direttamente dall'autrice del libro che, di sua iniziativa, l'ha inviato al Comune di Concorezzo visto il grande coinvolgimento della città rispetto ai temi trattati", racconta Giuliano Bonati, Vicepresidente dell'Archivio Storico Città di Concorezzo. Il tema è il binomio tra catari e Concorezzo, indissolubile, visto che la città è stata la culla occidentale di una delle eresie dualistiche più diffuse nell'Europa del basso Medioevo, e che è al centro dell'analitico *Le livre secret des Cathares*. Interrogatio Iohannis della francese Edina Bozóki. Nell'autunno scorso il Comune trasmise il volume all'Archivio che decise di lavorarci per accrescere la

documentazione storica della città e per rendere disponibili queste pagine, altrimenti non tradotte in italiano, ai concorezzesi. "L'Interrogatio di Giovanni è il testo fondamentale della dottrina catarica, è un manoscritto apocrifo, trascritto in latino, giunse in Europa dall'Oriente, ne esistono due redazioni, io mi sono attenuto a quella di Vienna e, per la parte finale, a quella francese di Carcassonne - spiega Bonati- Questa parte del libro è stata tradotta da me direttamente dal latino medievale e riportata nella sua interezza, invece per il resto del libro ho proceduto a una traduzione integrale dal francese e poi a una sintesi di poco più di venti cartelle, riassuntive delle 260 pagine del libro". Quale



Giuliano Bonati esamina *Il Libro segreto dei Catari*

futuro per quest'impresa? "Per ora ci fermiamo qui, ci pare di aver fornito un importante contributo a questo tassello di storia concorezzese", puntualizza Bonati. Chi volesse leggere queste pagine può collegarsi al sito www.archiviodiconcorezzo.it ■

Il catarismo fu un movimento eretico diffuso in Europa tra il XII e XIV secolo. Il nome deriva dal greco καθαροί (katharói), 'puri', a indicare lo stile di vita ispirato a povertà, rifiuto degli aspetti materiali dell'esistenza, fino all'ascetismo. Fu una delle eresie dualistiche, basate sulla contrapposizione tra spirito e materia, tra bene e male. Gli oltre 1.500 catari di Concorezzo formavano la più numerosa comunità catara in Italia e tra le maggiori in Europa.

La prima edizione di *Le livre secret des Cathares*. Interrogatio Iohannis, della studiosa francese Edina Bozóki, risale al 1980. Seguì una riedizione nel 1990 e nel 2009 la nuova edizione aggiornata, per Beauchesne-Paris, sulla quale si basa il lavoro di traduzione e sintesi condotto dall'Archivio Storico di Concorezzo. Cuore del volume è il testo apocrifo dell'Interrogazione dell'evangelista Giovanni nella versione latina che sopravvisse all'originale greco o slavo, andato perduto, e che alla fine del XII secolo giunse dalla Bulgaria in Occidente, precisamente a Concorezzo, al vescovo cataro Nazario. L'Interrogatio contiene i fondamenti dottrinali del catarismo.

Uno sguardo 'dall'interno' sulla Grande Guerra

In un diario la testimonianza di un concorezzese al Fronte

Giuliano Bonati, Vicepresidente Archivio Storico

In questo numero parleremo di un significativo diario della Guerra 1915/18. È del concorezzese Francesco Porta, detto "Carlén", Caporal Maggiore di maggioranza (addeito al comando di Battaglione), portaordini ciclista del 9° Reggimento Fanteria, ed è scritto a mano, con la matita, su due block notes, tenuti nel tascapane durante la guerra. Inizia il 24 maggio 1915, giorno della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria e della chiamata alle armi dell'autore. Le 78 paginette contengono vicende dei combattimenti sull'Isonzo, sul Sabotino e sul Podgora, in Valsugana, in Val Cismon e sul Brenta. Ecco alcune delle drammatiche vicende riportate: Orrore sul campo di battaglia; Bombe a mano austriache da breve distanza, raccolte dai nostri e ributtate; Fortuito quasi incontro con soldati austriaci; Al comando di una squadra nel pieno della battaglia; Morte del tenente Raiola; L'autore è ferito, ma per fortuna è stato protetto dal legno del moschetto; In ospedale 38 giorni, poi la convalescenza, che egli rifiuta per ritornare al Battaglione; Verso il Montello, per arginare la ritirata di Caporetto. Ecco le frasi conclusive del

diario, per intero: "Usciti dalla Val Brenta, cominciammo ad accorgerci della ritirata. S'incontravano soldati di tutti i corpi e di tutte le età, frammischiati fra di loro, borghesi con carretti che si portavano dietro quel poco che avevano avuto il tempo di raccogliere. Più si andava avanti, cioè verso il Montello, incontro al nemico, la confusione ed il disordine si accentuavano sempre più. Giungemmo a Biadene ed il giorno dopo andammo sul Piave a formare la linea. Si credeva di trovare delle trincee e dei reticolati, invece si dovettero fare più che in fretta. Ci sentivamo tutti quanti un po' oppressi ed io specialmente in quei giorni mi sentivo straziare l'animo. Sotto i nostri occhi, per due giorni, passò in tutto il suo squallore la ritirata e vedendo la strazio di molte famiglie, non si poteva a meno di aver il morale alquanto scosso, non però paura del nemico, o no". Questa esclamazione che chiude il diario è lo scatto d'orgoglio del soldato di fronte a quello spettacolo. Il Caporal Maggiore Francesco Porta ora non ha più tempo di scrivere. Deve andare con il suo Reggimento a respingere il nemico dopo Caporetto e poi rovesciare il fronte sino alla vittoria finale di Vittorio Veneto. Sarà decorato con la Croce di Guerra al valor militare.

Chi volesse leggere per intero le paginette di questo diario, le può trovare nel raccoglitore n.1 del nostro "Archivio della Scrittura Popolare" ■

CONCOREZZO E I SUOI SINDACI

A cura di Marta Bonfanti

Antonio Brioschi

L'istituzione dell'asilo infantile, la nomina del medico condotto, la realizzazione del nuovo cimitero: sono tre fra le tante azioni portate a compimento da Antonio Brioschi, primo nativo concorezzese a ricoprire la carica di Sindaco. Fu eletto nel 1884 e rimase a lungo alla guida della città. "Uomo retto ed integro, amò Iddio, la patria, la famiglia", così lo ricorda l'epitaffio funebre. Affermato bacologo, nel corso del lungo mandato rivolse il suo impegno verso tutti gli ambiti di vita della comunità, come l'istruzione, la sanità e i lavori pubblici. In continuità con l'amministrazione precedente, si adoperò perché Concorezzo potesse usufruire di migliori vie di comunicazione e di sviluppo: nel 1888 il Comune partecipò economicamente al progetto per la costruzione della tramvia Monza-Bergamo, con fermata a Concorezzo, e nel 1889 alla realizzazione della nuova provinciale sempre sull'asse viario Monza-Bergamo. ■



1832 - 1905

I noster radís

GIRA LA VUS...

In ment anmò l'invernu
tütt scür e frècc gelàa
'l cuntrari da l'infernu
istess al fa stà maa.
Dess senti 'na vusèta,
la vegn di nost atès,
l'è forsi d'un puèta,
l'è magra da pretès.
La vus l'è piscinina
La gira, l'è in paes.
La diss: dumàn matina
cumencia a fiurì i scéss,
da mars l'è 'l di vinteun,
gh'è chì la primavera,
ca piangia pù nisseun
riva la stagion vera!
Ném m foèu a passeggià
in gir püssée alégar,
pruvém anmò a giügà

che 'l mund l'è ménu négar.
Vardém da noeuf in gir,
anca i tusann flourisan,
Cupido 'carga 'l tir
insci i vergugn sparissan.
Stagion pien da prumèss
'me questa ga n'è nò,
cumencia fin da adèss,
impara a dì da nò,
da nò a la tristessa,
al poch, a la pigrisia,
fa vénc la teneressa,
bandúna la mestisia.
L'è questa la stagion
da víf, e regalà,
da cred e da véss bón
accünt per ul dalà.

Stefano Villa - Biet

La banda festeggia: 130 le candeline

Da febbraio è gruppo di 'interesse comunale'



Il Presidente Franco Formenti riceve dal Sindaco Riccardo Borgonovo la pergamena che riconosce la banda quale gruppo di 'interesse comunale'

Centotrent'anni portati con 'ritmo', carichi di tradizione e di futuro. 1881-2011, sono gli estremi dell'arco temporale sotteso alla monumentale storia del Corpo musicale parrocchiale Santa Cecilia di Concorezzo. Oltre un secolo vissuto con capacità di rinnovare, di ampliare con successo sguardo e orizzonte. Con quale auspicio? "Che altri 130 anni trascorrono nel segno di una partecipazione crescente dei giovani, di un costante ricambio generazionale. La banda ha bisogno di energie nuove, è un tema al quale poniamo da sempre grande attenzione", sottolinea Franco Formenti, Presidente del Corpo musicale, affrontando con piglio deciso la riflessione sull'importante anniversario che cade quest'anno. È lunedì sera, e come accade ogni settimana, è giornata di prova per gli strumentisti, nella sala dell'oratorio di via Manzoni. Le potenti note risuonano nella sala accanto, mentre Formenti ricostruisce scampoli di storia recente e getta lumi sul prossimo futuro, affiancato dal vicepresidente Enrico Riva e dal consigliere Frumenzo Limonta. L'anagrafe della banda è in linea con i presupposti: la maggior parte della quarantina di musicisti ha meno di trent'anni. "Non siamo una scuola di musica, i corsi di solfeggio e di tutor per strumenti sono

tando con piglio deciso la riflessione sull'importante anniversario che cade quest'anno. È lunedì sera, e come accade ogni settimana, è giornata di prova per gli strumentisti, nella sala dell'oratorio di via Manzoni. Le potenti note risuonano nella sala accanto, mentre Formenti ricostruisce scampoli di storia recente e getta lumi sul prossimo futuro, affiancato dal vicepresidente Enrico Riva e dal consigliere Frumenzo Limonta. L'anagrafe della banda è in linea con i presupposti: la maggior parte della quarantina di musicisti ha meno di trent'anni. "Non siamo una scuola di musica, i corsi di solfeggio e di tutor per strumenti sono

CONCERTO DI PASQUA

Venerdì 15 aprile 2011
ore 21, Chiesa Parrocchiale Ss. Cosma e Damiano
a cura dell'Assessorato alla Cultura, Identità e Tradizione

Concerto lirico vocale della **Corale Monzese di Monza e tre solisti**, diretti dal Maestro Aldo Ruggiano, con l'accompagnamento di pianoforte

INGRESSO LIBERO

Domenica 10 Aprile 2011

Il **Corpo Musicale Parrocchiale Santa Cecilia** si esibirà nel **CONCERTO DI PRIMAVERA**
130 anni dalla fondazione
150 anni Unità d'Italia

ore 17
presso il Cineteatro San Luigi,
via de Giorgi 56

INGRESSO LIBERO

finalizzati all'ingresso nella banda. Il nostro auspicio è che, per il prossimo anno scolastico, si possa avviare un'importante collaborazione con la scuola elementare per la creazione di una marching band giovanile", spiega Formenti accennando così all'attività di Parata Musicale che, da quasi un decennio, affianca la più tradizionale produzione di concerti. La nascita della banda risale al 1881, quando si fondono il complesso parrocchiale "Santa Cecilia" e la banda comunale "Banda dei ramet". Nel 2003 inizia l'avventura nell'universo delle marching band. All'iscrizione alla ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) si affianca così quella alla IMSB (Italian Marching Show Bands). "Grazie al Maestro Alessandro Turolla, e alla volontà dei musicisti di mettersi in gioco, dal 2000 il Corpo musicale ha intrapreso un cammino di ammodernamento didattico e artistico che ha comportato anche l'apertura verso questa forma di arte e di spettacolo", ricostruisce il Presidente. Più d'una le affermazioni conseguite, tra le altre il podio di Campione d'Italia vinto nell'edizione monzese di campionato italiano della specialità superiore Parata Free-Style, nel 2008. In città, gli appuntamenti fissi con il Corpo musicale sono il Concerto di Primavera, la festa del 25 Aprile, Concorezzo d'Estate, la ricorrenza del IV Novembre, il Concerto di Natale. Numerose le trasferte. In calendario c'è già quella del 9 luglio prossimo, allo stadio Brianteo di Monza, con le associate IMSB per il Festival delle Bande per l'Unità d'Italia ■

ALBO PRETORIO ON LINE

Come da disposizioni di legge, dal 1 gennaio 2011 l'Albo Pretorio è abolito nella sua forma cartacea ed è attivo in quella informatica. I cittadini possono accedervi tramite l'apposito link creato all'interno del sito del Comune (www.comune.concorezzo.mb.it). La normativa riconosce l'effetto di pubblicità legale solo agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici nei rispettivi siti informatici.

NOTE SCUOLA. I CONTRIBUTI REGIONALI

Anche per l'anno scolastico 2011-2012 Regione Lombardia erogherà contribu-

ti, sottoforma di Dote Scuola, per sostenere il diritto allo studio. Sono due i cicli di scadenze per la presentazione delle domande: 2 maggio 2011, per la Dote Scuola riferita a sostegno al reddito e buono scuola per l'a.s. 2011-2012; dal 1 al 30 settembre 2011, con riferimento alla Dote Merito, per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2010-2011. I requisiti di accesso al contributo sono valutati in base alle fasce reddituali certificate Isee. Per informazioni: www.dote.regione.lombardia.it, call center Dote Scuola 840.318.318 dalle 8 alle 20; Comune di Concorezzo - Ufficio Scuola, 039.62800432-449, mail: istruzione@comune.concorezzo.mb.it.

FORMAZIONE GRADUATORIA ALLOGGI E.R.P.

È stato pubblicato il bando di assegnazione per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) che si rendono disponibili nel Comune di Concorezzo. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 30 giugno 2011; la situazione reddituale e patrimoniale di riferimento è quella del 2009. Le domande devono essere inoltrate ai Servizi sociali in via Santa Marta 18. Per informazioni 039.62800300

UFFICIO PROTOCOLLO

Piazza della Pace 2,
e-mail: protocollo@comune.concorezzo.mb.it
Orari: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30,
sabato 8.30-12.00. Tel. 039.62800442

UFFICIO MESSI

Piazza della Pace 2. Orari: lunedì e mercoledì 11.30-12.30. Tel. 039.62800441

UFFICIO SPORTELLO IMPRESA SISCO (SUAP)

Piazza della Pace 2, e-mail: ecolnaghi@comune.concorezzo.mb.it
Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30, sabato 8.30-12.00. Tel. 039.62800406-440

URP

Piazza della Pace 2, e-mail: urp@comune.concorezzo.mb.it
Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30, mercoledì anche 16.30-18.30. Tel. 039.628001 - fax 039.62800475

SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI (ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETTORALE)

Piazza della Pace 2, e-mail: anagrafe@comune.concorezzo.mb.it
Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30, mercoledì 16.30-18.30, sabato 8.30-12.00. Tel. 039.62800412-411 - fax 039.62800437

SERVIZI RAGIONERIA - ECONOMATO

Piazza della Pace 2, e-mail: ragioneria@comune.concorezzo.mb.it
Orari: lunedì e mercoledì 9.00-12.00. Tel. 039.62800426-427

SERVIZIO TRIBUTI

Piazza della Pace 2, e-mail: tributi@comune.concorezzo.mb.it
Orari: lunedì e mercoledì 9.00-12.00. Tel. 039.62800425

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Piazza della Pace 2, e-mail: urbanistica@comune.concorezzo.mb.it
Orari: martedì 9.00-12.00, venerdì 9.00-12.00 solo su appuntamento. Tel. 039.62800419

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Piazza della Pace 2, e-mail: lavori.pubblici@comune.concorezzo.mb.it
Orari: martedì 9.00-12.00, venerdì 9.00-12.00 solo su appuntamento. Tel. 039.62800436

SERVIZIO ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE

Piazza della Pace 2, e-mail: ecologia@comune.concorezzo.mb.it
Orari: martedì 9.00-12.00. Tel. 039.62800443

SERVIZIO MANUTENZIONI

Piazza della Pace 2, e-mail: manutenzioni@comune.concorezzo.mb.it
Orari: martedì 9.00-12.00, venerdì 9.00-12.00 solo su appuntamento. Tel. 039.62800420.

SETTORE ISTRUZIONE

Piazza della Pace 2, e-mail: istruzione@comune.concorezzo.mb.it

Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30. Tel. 039.62800449-422

SCUOLE

Direzione didattica Marconi (039.62800800), Scuola dell'infanzia - via De Amicis (039.61800811), Scuola dell'infanzia - via Verdi (039.62800500), Scuola dell'infanzia comunale - via XXV Aprile (039.62800551), Scuola media Da Vinci - via Lazzaretto (039.62800700), Scuola elementare Don Gnocchi - via Ozanam (039.62800600)

UFFICIO CULTURA E SPORT

Via Libertà 74, e-mail: culturaspport@comune.concorezzo.mb.it
Orari: da lunedì a venerdì, 9.00-12.30, mercoledì 14.30-17.00. Tel. 039.62800200

BIBLIOTECA

Via De Capitani 23. Orari: lunedì chiusa; martedì 9.30-12.30 e 14.30-19.00; mercoledì 14.30-19.00; giovedì 14.30-19.00; venerdì 9.30-12.30 e 14.30-19.00; sabato 14.30-19.00. Tel. 039.63800204

SERVIZI SOCIALI

Via Santa Marta 10; e-mail: servizisociali@comune.concorezzo.mb.it
Orari, su appuntamento: martedì e giovedì 8.30-12.30, mercoledì 14.30-17.00. Tel. 039.62800300

POLIZIA LOCALE

Via Repubblica 12; e-mail: poliziamunicipale@comune.concorezzo.mb.it
Orari: lunedì, mercoledì e venerdì 9.30-11-30. Tel. 039.6041776, 039.62800455-414



CONCOREZZO VIA PASCOLI

Zona residenziale, immerso nel verde e semicentrale, prestigioso intervento "I giardini di Melchiorre", composto da signorili appartamenti in contesto con portineria e piscina. Ampio giardino condominiale e finiture di pregio.

